



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA LM4 - SEDE DI PALERMO
CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI LAUREA

N. 1/2013 DEL 30 GENNAIO 2013

Il giorno 30 gennaio 2013, alle ore 15,30, nell'aula 3.5 della Facoltà di Architettura, sede di Viale delle Scienze, si riunisce il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Architettura classe LM4 (sede di Palermo), convocato il 23 gennaio 2013 con il seguente Ordine del giorno:

1. *Comunicazioni del Coordinatore;*
2. *Deleghe del CdL alla Giunta per l'esame e l'approvazione dei piani di studio degli studenti e dei CFU per altre attività (tirocini, stage, Erasmus, visiting student, etc.);*
3. *Adeguamento e approvazione del Regolamento degli esami e delle tesi di laurea secondo il nuovo format deliberato dal Senato Accademico;*
4. *Orario delle lezioni del CdL per il secondo semestre, a.a. 2012-13, e calendario accademico 2013-14;*
5. *Programmazione didattica per l'a.a. 2013-2014;*
6. *Tirocini e stage del IV anno (accreditamento aziende ed enti, compatibilità, degli orari con impegni didattici, ratifiche);*
7. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti i professori ordinari, associati, i ricercatori e i rappresentanti degli studenti come da elenco delle firme allegato.

Alle ore 15,40 il Coordinatore, Prof. Andrea Sciascia, dichiara aperta la seduta.

Verbalizza il prof. Giuseppe Di Benedetto.

1. COMUNICAZIONI DEL COORDINATORE

Il prof. Andrea Sciascia, nel dare avvio al primo Consiglio del Corso di Laurea dal suo insediamento, intende esprimere un ringraziamento a tutti i presenti per la propria elezione a Coordinatore avvenuta nel mese di ottobre. Questi primi tre mesi, coincidenti con l'avvio dell'attività didattica dell'anno accademico in corso, hanno visto impegnato il Coordinatore nell'attività di gestione del Corso di Laurea che ha richiesto, innanzitutto, la convocazione di tre riunioni di Giunta (del 23.11.2012, dell'11.12.2012, del 30.01.2013) finalizzate:

- *alla nomina dei docenti coadiutori;*
- *all'evasione delle pratiche studenti ;*
- *all'evasione delle pratiche Erasmus e visiting students;*
- *al raccordo con i coordinatori del progetto Erasmus;*
- *alla formazione delle Commissioni per la didattica e le lauree;*
- *alla proposta di riformulazione dei corsi del S.S.D. ICAR/18;*
- *alla proposta di riformulazione dei corsi del S.S.D. ICAR/17;*
- *ai tutoraggi per i tirocini e gli stage del IV anno.*

Le numerose questioni affrontate, confermano la necessità di una maggiore frequenza e di una diversa periodizzazione delle riunioni della Giunta rispetto al Consiglio di Corso di Laurea. Particolarmente impegnativa è risultata anche l'azione di supporto svolta per la Commissione paritetica docenti/studenti, coordinata dalla prof.ssa Antonella Mami, che ha comportato la raccolta, la rielaborazione e la trasmissione di svariati dati quantitativi e qualitativi in ordine a tutte le attività svolte dal Corso di Laurea nel triennio 2008-09/2010-11.

Tra le altre iniziative compiute in questo periodo il prof. Sciascia desidera menzionare:

- la giornata di incontro con la delegazione di docenti dell'Università Statale di Pianificazione Territoriale di Mosca, curata dal prof. Francesco Lo Piccolo, in occasione della quale è stato presentato il nostro Corso di Laurea e sono stati predisposti degli opuscoli informativi in lingua inglese;
- la presentazione di alcune recenti pubblicazioni, frutto del lavoro dei docenti e dei giovani studiosi

della Facoltà, nell'ambito della rassegna "Pioggia di libri, svoltasi dal 21 al 25 gennaio, durante i workshop dei Laboratori di progettazione architettonica. Ogni presentazione ha visto la compresenza di un docente, con il compito di recensire il libro, e di un dottore di ricerca o assegnista che ha evidenziato alcune questioni in seguito sottoposte al commento dell'autore. Questa iniziativa potrà essere ripetuta, con modalità analoghe, anche al termine del secondo semestre, con il coinvolgimento delle Sezioni del Dipartimento di Architettura, includendo tutte quelle pubblicazioni che non hanno trovato spazio in questa prima rassegna.

2. DELEGHE DEL CDL ALLA GIUNTA PER L'ESAME E L'APPROVAZIONE DEI PIANI DI STUDIO DEGLI STUDENTI

Il Coordinatore presenta al Consiglio i diversi coadiutori che affiancano la Giunta nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali.

Innanzitutto, la Prof.ssa Matelda Lo Bianco, coadiutrice per le pratiche studenti, che ancora una volta ha messo a disposizione di tutti noi la sua lunga esperienza e competenza nell'assolvimento di uno dei compiti più gravosi per la Giunta.

La delega per la redazione dell'orario del Corso di Laurea e del piano di occupazione delle aule è stata attribuita al prof. Francesco Maggio, in sostituzione del prof. Renzo Lecardane. A quest'ultimo va il ringraziamento del Coordinatore e del Consiglio per aver svolto il lavoro attribuitogli con impegno, dedizione e correttezza.

Il prof. Sciascia, inoltre, sottolinea come il ruolo assunto dal prof. Francesco Maggio sia divenuto nel corso degli anni sempre più impegnativo.

Per le pratiche Erasmus e visiting students è stata nominata coadiutrice la prof.ssa Emanuela Garofalo, affiancata, nella fase di avvio del suo mandato, dalla prof.ssa Renata Prescia (coadiutrice Erasmus nella precedente Giunta), a cui il Coordinatore rivolge il suo sentito ringraziamento per la collaborazione che continua ad offrire in questa fase iniziale.

Il Coordinatore chiede ai rappresentanti degli studenti, presenti in Consiglio, di farsi portavoce presso i loro colleghi della necessità di una maggiore correttezza nella compilazione della modulistica relativa al progetto Erasmus e nel corredare sempre le loro istanze con il piano di studi. Questo tipo di collaborazione da parte degli allievi è da ritenersi indispensabile e strettamente funzionale all'espletamento del lavoro da parte della Giunta e in particolare della prof.ssa Garofalo.

Inoltre, il Coordinatore, di concerto con la Giunta, ha nominato un ulteriore coadiutore, la prof.ssa Francesca Dalbono (cfr. verbale di Giunta n. 78 dell'11 dicembre 2012), con il compito di produrre delle statistiche metodologiche da sottoporre a successive valutazioni e analisi, e di eseguire delle attività di monitoraggio e di rilevamento dei diversi elementi concernenti il Corso di Laurea, come per esempio:

- immatricolazioni e iscrizioni agli anni successivi;
- CFU sostenuti riferiti al numero degli studenti iscritti in corso e fuori corso;
- questionari sulla qualità della didattica.

In relazione a quest'ultimo punto, il prof. Sciascia ricorda al Consiglio che tra le iniziative, inaugurate dal Presidente prof. Marcello Panzarella, vi è stata la somministrazione ai laureandi di questionari di soddisfazione, finalizzati alla realizzazione di un quadro statistico i cui esiti sono risultati di notevole interesse. Sulla base di questa esperienza e dei suoi positivi risvolti, il Coordinatore riproporrà tali questionari, con la stessa formula, agli studenti che saranno impegnati nella prossima sessione di lauree.

Sempre in merito alle lauree, è stata costituita anche una **commissione composta dallo stesso prof. Sciascia e dai professori Emanuele Palazzotto, Antonella Mami e Adriana Sarro che aveva programmato la formazione di un archivio dati informatizzato**, consultabile all'interno del sito della nostra Facoltà, per mezzo del quale avviare la raccolta sistematizzata e la divulgazione di quel patrimonio di conoscenze e di esperienze propositive costituito dalle tesi di laurea viste nel loro insieme e che, oltretutto, hanno assunto come campo privilegiato di osservazione e di sperimentazione i vasti ambiti territoriali d'appartenenza.

Ciò premesso, il Coordinatore ha chiesto al prof. Palazzotto (cfr. verbale di Giunta n. 78 dell'11 dicembre 2012) **di predisporre e raccogliere tutti gli elementi necessari alla realizzazione del database (tre immagini significative per ciascuna tesi da richiedere agli studenti, un abstract, a cura del docente relatore, di circa 1000 battute, spazi esclusi, in lingua italiana e in inglese)**. Si inizierà con la raccolta delle tesi che saranno prodotte nelle prossime sessioni di laurea per poi passare, gradualmente, all'acquisizione sistematizzata e per selezioni significative, della vastissima produzione esistente.

I professori Maggio e Prescia hanno dato la propria disponibilità ad affiancare il prof. Palazzotto nella redazione del progetto di archiviazione e pubblicazione delle tesi.

- Chiede di intervenire la **prof.ssa Antonella Mami** per alcune precisazioni relative alla Relazione di valutazione prodotta dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti menzionata dal Coordinatore all'inizio

delle sue comunicazioni. Tale relazione non è stata ancora trasmessa ai Coordinatori dei Corsi di Studio, in quanto vi è stata una proroga della data fissata per la sua consegna. Tuttavia, la prof.ssa Mamì, nelle more del previsto adempimento, ha ritenuto opportuno comunicare alcuni dati (come il numero degli iscritti o i crediti formativi sostenuti e dispensati) ai responsabili dei Corsi di Laurea perché possano fare talune riflessioni e considerazioni.

In particolare, la prof.ssa Mamì, sottolinea come sul Corso di Laurea Magistrale in Architettura di Palermo LM4, gravi una specifica criticità, a fronte dei molti punti di forza rilevati, riguardante le schede di trasparenza che risultano mancanti in maniera consistente. Tale carenza, riferibile cronologicamente al triennio 2009-10/2011-12, può avere diverse cause e responsabilità (mancata azione di controllo, gestione eccessivamente centralizzata nella fase di raccolta delle schede, disguidi nella fase di caricamento dei documenti nel web, dimenticanza da parte di alcuni docenti).

Al fine di evitare l'eventuale perdurare di questa condizione, la prof.ssa Mamì invita i docenti a verificare che le proprie schede di trasparenza prodotte per l'anno accademico in corso, siano state pubblicate nel sito web e in caso contrario di provvedere a inviarle.

- **Il Coordinatore** assicura che insieme alla Giunta attuerà un'azione di controllo sulle schede di trasparenza, ma che sarà orientata, soprattutto, alla verifica dei rapporti tra carico di studio, crediti formativi e quantità dei testi bibliografici indicati, alla appropriatezza della richiesta della frequenza obbligatoria dei corsi.

Il prof. Sciascia, inoltre, desidera testimoniare di aver personalmente riscontrato lo smarrimento di alcune schede di trasparenza regolarmente consegnate. Questi episodi evidenziano talune disfunzioni che andranno rapidamente corrette. Per tale ragione chiederà al manager didattico, dott.ssa Valentina Zarcone, di inviare copie delle schede ricevute alla Segreteria del CdL.

- Interviene il **prof. Guerrera** in merito alle iniziative programmate dal nuovo Direttore della Biblioteca Centrale della Facoltà di Architettura, il dott. Mario Mastroluca, di concerto con l'apposita Commissione Scientifica di cui lo stesso prof. Guerrera fa parte. Tra queste, si segnala l'allestimento di uno spazio mostre da dedicare, periodicamente, alla presentazione delle tesi di laurea prodotte all'interno della nostra Facoltà che saranno opportunamente selezionate secondo criteri stabiliti dalla Commissione Scientifica della Biblioteca. A tal proposito, Il prof. Guerrera suggerisce di trovare delle modalità di coordinamento con le analoghe iniziative intraprese dal Corso di Laurea ed espone in precedenza dal prof. Sciascia.

3. ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEGLI ESAMI E DELLE TESI DI LAUREA SECONDO IL NUOVO FORMAT DELIBERATO DAL SENATO ACCADEMICO

Il Coordinatore informa i componenti del Consiglio del CdL che il Senato accademico ha richiesto a tutti i Corsi di Studi i necessari **adeguamenti dei singoli regolamenti per lo svolgimento della prova finale dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale, secondo il deliberato format di Ateneo approvato nella seduta dell'11 dicembre del 2012**. Entro il 15 febbraio p.v., i Consigli di Corso di Studi, e contestualmente, i Consigli di Facoltà dovranno approvare i nuovi regolamenti aggiornati che comunque entreranno in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014.

Una copia del Regolamento degli esami e delle tesi di laurea del nostro CdL è stata trasmessa per posta elettronica dal Segretario a tutti i componenti del Consiglio perché ne prendessero visione prima della discussione odierna.

Prima di passare alla illustrazione dei punti significativi del nuovo regolamento del nostro CdL, il Coordinatore propone al Consiglio che anche per le prossime sessioni di laurea le Commissioni, qualunque sia il numero dei componenti, debbano disporre (come accade oggi e accadrà in futuro) di un punteggio complessivo pari a 11 voti e non 7 così come stabilito dall'attuale format vigente. Sarebbe, infatti, alquanto anomalo e sostanzialmente iniquo se, soltanto per tre sessioni di laurea (giugno, novembre e febbraio), nelle more dell'applicazione del nuovo regolamento, venisse utilizzata la regola del punteggio massimo pari a 7 voti

Il Coordinatore mette in votazione la proposta del mantenimento degli 11 punti per le prossime sessioni di laurea di giugno, novembre e febbraio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il prof. Andrea Sciascia espone e commenta l'articolato del nuovo regolamento delle tesi di laurea soffermandosi sui quei punti (articoli 1, 4 e 10) che subiscono delle modificazioni rispetto al format attuale e che possono essere così sintetizzati.

- Istituzione di soltanto tre sessioni di lauree per ogni anno accademico (**art. 1**):

1) Estiva (giugno/luglio);

- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
3) Straordinaria (febbraio/marzo).

- Lo studente che intende svolgere la tesi di Laurea deve avanzare domanda all'inizio del secondo semestre del penultimo anno di corso e comunque almeno 9-12 mesi prima della presumibile sessione di laurea (**art. 4, comma 1**).

- Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore le loro offerte tematiche per le tesi di laurea. Il Coordinatore rende pubblica l'offerta tematica mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'offerta tematica, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti (**art. 4, comma 2**).

Inoltre:

- La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

- La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, eco.) o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

- La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

- L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese. Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

- In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

- La menzione può essere richiesta solo per i laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di laurea con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della tesi, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del CdL almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di laurea. Il Coordinatore incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore al Presidente della Commissione di laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di laurea. Della menzione, il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato (**art. 10, comma 2**).

Dopo aver esposto le principali novità apportate al regolamento delle tesi di laurea, il Coordinatore pone all'attenzione dei componenti del Consiglio sulla necessità di ridiscutere, in una prossima occasione, l'art. 6 dello stesso regolamento concernente la "*Presentazione delle attività relative allo svolgimento delle tesi di laurea*". L'inefficacia di tale attività, che dovrebbe svolgersi attraverso la mostra di elaborati di sintesi anticipante la discussione delle tesi di laurea, spinge ad operare alcune riflessioni e considerazioni alla ricerca di attività culturali e promozionali con maggiore capacità di coinvolgimento.

Interviene la prof.ssa **Isabella Vesco** che dichiara di avere delle perplessità sulle modalità di assegnazione della lode secondo il nuovo format che pone condizioni sempre più restrittive per gli studenti.

Le sue perplessità derivano anche dall'aver constatato, nel recente passato, le tante discordie che puntualmente si verificano tra i componenti delle Commissioni di laurea al momento della valutazione delle tesi e che spesso si sono rilevate penalizzanti per gli studenti.

Altre perplessità, ma in merito ai modi alquanto farraginosi relativi alla assegnazione della menzione, vengono sollevate dal **prof. Teotista Panzeca**.

Il prof. Sciascia precisa che per quanto queste nuove regole possano apparire complesse, è in realtà assai chiaro l'intento di limitare l'attribuzione della lode e, soprattutto, della menzione solo agli studenti meritevoli e le cui tesi raggiungano un livello qualitativo elevato e unanimemente riconosciuto.

Il Coordinatore mette in votazione l'approvazione del "Regolamento degli esami e delle tesi di laurea", secondo il nuovo format deliberato dal Senato Accademico, che viene allegato al presente verbale.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4. ORARIO DELLE LEZIONI DEL CDL PER IL SECONDO SEMESTRE, A.A. 2012-13, E CALENDARIO ACCADEMICO 2013-14

Il Coordinatore invita il prof. Francesco Maggio a illustrare sinteticamente l'orario delle lezioni del Corso di Laurea per il secondo semestre e a mostrare le schede riguardanti il piano di occupazione delle aule, nonché le tabelle della ripartizione degli insegnamenti in semestri per l'a.a. 2013-14.

Il prof. Sciascia propone che tali tabelle siano allegate al verbale e inviate ai docenti del Corso di Laurea perché possano prendere visione delle eventuali modifiche che si intendono apportare.

PRIMO ANNO – SUDDIVISIONE IN SEMESTRI					
	INSEGNAMENTO			PRIMO SEMESTRE CFU	SECONDO SEMESTRE CFU
1	LAB. 1° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	ICAR/14	C	6	6
2	C.I. STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMP.	ICAR/18	B	4	4
CI	STORIA DELL'ARTE MODERNA E CONTEMP.	L-ART/02	A	2	2
3	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	ICAR/12	C	4	4
4	MATEMATICA 1	MAT/05	B	6	
5	LAB. DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	ICAR/17	B	6	6
6	FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOM. DES.	ICAR/147	B		8
7	INGLESE	L-LIN/12	LS		4
CFU totali per semestri				28	34
CFU totali annualità				62	

SECONDO ANNO – SUDDIVISIONE IN SEMESTRI					
	INSEGNAMENTO	SSD		PRIMO SEMESTRE CFU	SECONDO SEMESTRE CFU
8	LAB. 2° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	ICAR/14	C	10	
9	LAB. DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	ICAR/12	C		10
10	STORIA DELL'ARCHITETTURA	ICAR/18	B		8
11	URBANISTICA 1	ICAR/21	B	6	
12	MATEMATICA 2	MAT/05	B		6
13	STATICA	ICAR/08	C	8	
14	FISICA TECNICA E AMBIENTALE	ING-IND/11	B	6	6
CFU totali per semestri				30	30
CFU totali annualità				60	

TERZO ANNO – SUDDIVISIONE IN SEMESTRI

	INSEGNAMENTO	SSD		PRIMO SEMESTRE CFU	SECONDO SEMESTRE CFU
15	LAB. 3° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	ICAR/14	C	10	
16	LAB. DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	ICAR/16	C		8
17	URBANISTICA 2 +	ICAR/21	B	6	
CI	INFRASTRUTTURA PER LA MOB. E I TRASPORTI	ICAR/04	B	4	
18	LABORATORIO DI DISEGNO INDUSTRIALE	ICAR/13	B		8
19	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	ICAR/08	C		8
20	STORIA DELL'URBANISTICA	ICAR/18	B	8	
21	MATERIA OPZIONALE				10
CFU totali per semestri				28	34
Altre attività formative				2	
CFU totali annualità				64	

QUARTO ANNO – SUDDIVISIONE IN SEMESTRI

	INSEGNAMENTO	SSD		PRIMO SEMESTRE CFU	SECONDO SEMESTRE CFU
22	LAB. 4° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	ICAR/14	C		10
23	LAB. TECNICA DELLE COSTRUZIONI	ICAR/09	A	8	
24	PROGETTAZIONE AMBIENTALE	ICAR/12	C	6	
25	LAB. DI ARTE DEI GIARDINI E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	ICAR/15	A		8
26	LABORATORIO DI URBANISTICA	ICAR/21	C	6	4
CI	DIRITTO URBANISTICO	IUS/10	C	4	2
CFU totali per semestri				24	24
STAGE E TIROCINIO				6	
CFU totali annualità				54	

INSEGNAMENTO					
	INSEGNAMENTO	SSD		PRIMO SEMESTRE CFU	SECONDO SEMESTRE CFU
TOTALE CREDITI				300	
TOTALE CREDITI				300	
27	LAB. 5° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	ICAR/14	C		8*
28	LAB. DI RESTAURO DEI MONUMENTI E TEORIA E STORIA DEL RESTAURO	ICAR/19	C	8	8
29	ESTIMO ED ECONOMIA DELL'AMBIENTE	ICAR/09	C	8	
30	MATERIA OPZIONALE				10
CFU totali per semestri				16	26
Esame finale (tesi di laurea)				16	
CFU totali annualità				58	
TOTALE CREDITI				300	

MATERIE OPZIONALE TERZO E QUINTO ANNO					
A	INSEGNAMENTO	SSD		PRIMO SEMESTRE CFU	SECONDO SEMESTRE CFU
III	RAPPRESENTAZIONE DIGITALE DELL'ARCHITETTURA				10
V	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	ICAR/12		10	
V	TECNICHE INNOVATIVE DI RILEVAMENTO NELL'ARCHITETTURA	ICAR/06			10
V	TECNOLOGIE DEL RECUPERO EDILIZIO	ICAR/12		10	
V	SEMILOGIA DELLO SPETTACOLO			10	

Dopo la lettura delle tabelle vengono apportate, seduta stante, talune modifiche scaturite dal seguente dibattito e dalle proposte avanzate dai docenti.

Il prof. Palizzolo propone di spostare, per ragioni didattiche, l'insegnamento di Statica al primo semestre. Per bilanciare il numero dei CFU semestrali, tale modifica comporterebbe lo spostamento di Urbanistica 1 dal primo al secondo semestre.

Il **prof. Tuzzolino** chiede che il Laboratorio di progettazione III rimanga al primo semestre, mentre il Laboratorio di Architettura degli interni, al fine di evitare sovrapposizioni, sia spostato al secondo semestre. Anche per il terzo anno, il **prof. Palizzolo** propone di spostare Scienza delle costruzioni al secondo semestre. Conseguentemente, Urbanistica 2 e il corso integrato di Infrastrutture dei trasporti transiterebbe al primo semestre.

La prof.ssa **Germanà** propone di trasformare Tecnologia dell'architettura in un insegnamento annuale.

Il Coordinatore manifesta la sua perplessità su questa ipotesi, poiché si contravverrebbe alle indicazioni che provengono dal Rettorato, finalizzate ad attivare il più possibile insegnamenti semestrali.

Inoltre, i corsi annuali comportano oggettive difficoltà di natura organizzativa degli spazi destinati alla didattica, mentre gli insegnamenti semestrali facilitano e rendono più flessibile la programmazione didattica.

Il Coordinatore, dopo aver ascoltato le diverse richieste e le osservazioni dei docenti intervenuti, propone di prendere atto delle ipotesi sin qui maturate, e di rinviare l'approvazione della ripartizione in semestri degli insegnamenti per l'a.a. 2013-2014 al prossimo Consiglio del Corso di Laurea al fine di poter apportare ulteriori modificazioni e quei correttivi che si rendessero necessari per equilibrare il numero dei CFU dei due semestri. Il Coordinatore chiede, in tal senso, la collaborazione delle Sezioni da cui dovranno pervenire le indicazioni sulla natura dell'impegno didattico dei docenti.

5. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER L'A.A. 2013-2014

Il Coordinatore ricorda ai componenti del Consiglio che per il prossimo anno accademico è previsto un inizio posticipato, di circa un mese, del primo anno rispetto alle altre annualità. Questo si rifletterà, inevitabilmente, sul calendario degli esami.

Inoltre, si ritiene indispensabile rivedere il numero programmato delle immatricolazioni che dai cento studenti attuali dovrà essere elevato a 120. È abbastanza anomalo, infatti, che il Corso di Laurea storicamente con maggiore affluenza e richieste abbia oggi un numero programmato decisamente inferiore a quello dei Corsi di Studio in Disegno Industriale e in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale.

Viene data lettura della programmazione didattica per l'a.a. 2013-2014.

A.	Es.	Insegnamenti PRIMO ANNO	ORE	SSD	CFU	N. M.	DOCENTE	Ruolo
I	1	LAB. 1° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A)	152	ICAR/14	12	C	M.Panzarella	PO
I		LAB. 1° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (B)	152	ICAR/14	12	C	G. Marsala	PA
I		LAB. 1° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (C)	152	ICAR/14	12	C	F. Cannone	PA
I	2	C.I. STORIA DELL'ARCHITETTURA CONT. (A) +	64	ICAR/18	8		E. Sessa	PA
I		C.I. STORIA DELL'ARCHITETTURA CONT. (A) +	64	ICAR/18	8	B	E. Garofalo	R
I		C.I. STORIA DELL'ARTE MODERNA E CONT. (B)	32	L-ART/02	4	A	M. La Monica	R
I	3	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (A)	80	ICAR/12	8	C	M.L. Germanà	PA
I		TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (B)	80	ICAR/12	8	C	T. Firrone	R
I	4	MATEMATICA 1	60	MAT/05	6	B	D. Caponetti	PO
I	5	LAB. DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	152	ICAR/17	12	B	N. Marsiglia	PO
I		LAB. DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	152	ICAR/17	12	B	F. Maggio	R
I		LAB. DI DISEGNO E RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	152	ICAR/17	12	B	M. Milone	R
I	6	FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOM. DES. (B)	80	ICAR/147	8	B	R. Frasca	PA
I		FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOM. DES. (B)	80	ICAR/147	8	B	F. Agnello	R
I	7	INGLESE	40	L-LIN/12	4	LS		

A	Es.	Insegnamenti SECONDO ANNO	ORE	SSD	CFU	n.m.	DOCENTE	Ruolo
II	8	LAB. 2° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A)	120	ICAR/14	10	C	C. Ajroldi	PO
II		LAB. 2° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (B)	120	ICAR/14	10	C	A. Sciascia	PO
II		LAB. 2° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (C)	120	ICAR/14	10	C	E. Palazzotto	PA
II	9	LAB. DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (A)	120	ICAR/12	10	C	A. Alagna	PA
II		LAB. DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (B)	120	ICAR/12	10	C	A. Mami	PA
II		LAB. DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (C)	120	ICAR/12	10	C	C. Sposito	R
II	10	MATEMATICA 2 (A)	60	MAT/05	6	B	L. Di Piazza	PO
		MATEMATICA 2 (B)	60	MAT/05	6	B	F. Dalbono	R
II	11	STORIA DELL'ARCHITETTURA	80	ICAR/18	8	B	M. Nobile	PO
II		STORIA DELL'ARCHITETTURA	80	ICAR/18	8	B	S. Piazza	PA
II	12	URBANISTICA 1	60	ICAR/21	6	B	F. Lo Piccolo	PO
II	13	STATICA	80	ICAR/08	8	C	S. Benfratello	PA
II	14	FISICA TECNICA E AMBIENTALE	120	ING-IND/ 11	12	B	M. Beccali	PA

A	Es.	Insegnamenti TERZO ANNO	ORE	SSD	CFU	n. m.	DOCENTE	Ruolo
III	15	LAB. 3° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A)	120	ICAR/14	10	C	G. Cuccia	PO
III		LAB. 3° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (B)	120	ICAR/14	10	C	A. Sarro	PA
III		LAB. 3° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (C)	120	ICAR/14	10	C	G. Tuzzolino	PA
III		LAB. 3° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (D)	120	ICAR/14	10		G. Di Benedetto	R
III	16	LAB. DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (A)	96	ICAR/16	8	A	I. Vesco	PA
III		LAB. DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (B)	96	ICAR/16	8	A	V. Melluso	PO
III		LAB. DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI (C)	96	ICAR/16	8	A	G. Cuccia	PA
III	17	C.I. URBANISTICA 2 +	60	ICAR 21	6	B	G. Gangemi	PO
III		INFRASTRUTTURA PER LA MOB. E I TRASPORTI	40	ICAR/04	4	A	F. Corriere	PA
III	18	STORIA DELL'URBANISTICA	80	ICAR/18	8	B	M.T. Marsala	PA (Q)
III	19	LABORATORIO DI DISEGNO INDUSTRIALE	88	ICAR/13	8	A	D. Russo	R
III		LABORATORIO DI DISEGNO INDUSTRIALE	88	ICAR/13	8	A	A. Catania	R
III		LABORATORIO DI DISEGNO INDUSTRIALE	88	ICAR/13	8	A	Bando	
III	20	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	80	ICAR/08	8	C	T. Panzeca	PO
III		SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	80	ICAR/08	8	C	L. Palizzolo	PA

A	Es.	Insegnamenti QUARTO ANNO	ORE	SSD	CFU	n. m..	DOCENTE	Ruolo
IV	21	LAB. 4° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A)	120	ICAR/14	10	C	C. Ajroldi	PO
IV		LAB. 4° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (B)	120	ICAR/14	10	C	Z. Tesoriere	PA
IV		LAB. 4° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (C)	120	ICAR/14	10	C	V. Acierno	R
IV	22	LAB. TECNICA DELLE COSTRUZIONI (A)	96	ICAR/09	8	A	T. Panzeca	PO
IV		LAB. TECNICA DELLE COSTRUZIONI (B)	96	ICAR/09	8	A	P. Colajanni	PA
IV	23	PROGETTAZIONE AMBIENTALE	60	ICAR/12	6	C	T. Firrone	R
IV	24	LAB. DI ARTE DEI GIARDINI E ARCH. DEL PAESAG.	96	ICAR/15	8	A	M. Aprile	PO
IV		LAB. DI ARTE DEI GIARDINI E ARCH. DEL PAESAG.	96	ICAR/15	8	A	G. Guerrera	PO
IV		LAB. DI ARTE DEI GIARDINI E ARCH. DEL PAESAG.	96	ICAR/15	8	A	Bando	
IV	25	LABORATORIO DI URBANISTICA C.I.	120	ICAR/21	10	C	M. Carta	PO
IV		LABORATORIO DI URBANISTICA C.I.	120	ICAR/21	10	C	N. G. Leone	PO (Q)
IV		LABORATORIO DI URBANISTICA C.I.	120	ICAR/21	10	C	C. Quartarone	PO
IV		DIRITTO URBANISTICO C.I.	60	IUS/10	6	C	M. Pellingra	

A	Es.	Insegnamenti QUINTO ANNO	ORE	SSD	CFU	n.m.	DOCENTE	Ruolo
V	26	LAB. 5° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (A)	96	ICAR/14	8	C	V. Melluso	PO
V		LAB. 5° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (B)	96	ICAR/14	8	C	R. Lecardane	PA
V		LAB. 5° DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (C)	96	ICAR/14	8	C	A. Sarro	PA
V	27	LAB. DI RESTAURO DEI MONUMENTI E TEORIA E STORIA DEL RESTAURO (A)	180	ICAR/19	16	C	F. Tomaselli	PO
V		LAB. DI RESTAURO DEI MONUMENTI E TEORIA E STORIA DEL RESTAURO (B)	180	ICAR/19	16	C	R. Prescia	R
V		LAB. DI RESTAURO DEI MONUMENTI E TEORIA E STORIA DEL RESTAURO (C)	180	ICAR/19	16	C	R. Scaduto	R
V	28	ESTIMO ED ECONOMIA DELL'AMBIENTE	80	ICAR/09	8	C	G. Napoli	R

A.	Es.	Insegnamenti MAT. OPZIONALI TERZO E QUINTO ANNO	ORE	SSD	CFU	n.m.	DOCENTE	Ruolo
III	29	RAPPRESENTAZIONE DIGITALE DELL'ARCHITETTURA	100	ICAR/14	10		F. Avella	R
V	30	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	100	ICAR/12	10		G. De Giovanni	PO
V	30	TECNICHE INNOVATIVE DI RILEVAMENTO NELL'ARCHITETTURA	100	ICAR/06	10		B. Villa	PO
V	30	TECNOLOGIE DEL RECUPERO EDILIZIO	100	ICAR/12	10		A. Mami	PA
V	30	SEMILOGIA DELLO SPETTACOLO	100	L-ART/05	10		Isgrò	PA

L'attribuzione degli insegnamenti ai docenti è, naturalmente, provvisoria e si attendono conferme. In particolare, per quanto concerne il Laboratorio di Restauro dei monumenti e Teoria della storia del restauro, il Coordinatore propone di affidare i tre insegnamenti previsti al quinto anno al prof. Francesco Tomaselli, alla prof.ssa Renata Prescia e al prof. Rosario Scaduto.

Il prof. Sciascia vuole precisare che l'impegno orario delle materie opzionali non potrà essere contabilizzato nel carico didattico istituzionale spettante a ciascun docente.

Il docente che intende proporsi per l'insegnamento di una materia opzionale, potrà farlo solo a condizione di aver prima assolto al proprio impegno didattico obbligatorio. Inoltre, le materie opzionali potranno essere

affidate esclusivamente a docenti strutturati. Per il prossimo anno accademico, tenuto conto della disponibilità del prof. Fabrizio Avella, si è deciso di inserire tra gli insegnamenti opzionali per il terzo anno "Rappresentazione digitale dell'architettura".

Tale scelta scaturisce dalla "Proposta di riformulazione dei corsi di Disegno (ICAR 17) del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico LM4 di Palermo" elaborata dai docenti dei Laboratori di disegno e rilievo dell'architettura, Prof. Nunzio Marsiglia, Prof. Francesco Maggio e Prof.ssa Manuela Milone, in previsione della programmazione didattica per l'anno accademico 2013-2014, secondo quanto discusso in occasione delle riunioni di Giunta del 23 novembre 2012 (cfr. verbale n. 77) e dell'11 dicembre 2012 (cfr. verbale n. 80). La proposta di rimodulazione dei corsi di "Laboratorio di disegno e rilievo dell'architettura" mira al raggiungimento di un obiettivo didattico e formativo che si ritiene fondamentale e che consiste nella cura del fare manuale dello studente, tralasciando del tutto l'uso del computer così come previsto dal profilo vigente dell'insegnamento.

Il Coordinatore mette in votazione il nuovo manifesto degli studi con la programmazione didattica per l'a.a. 2013-2014 ad eccezione dell'attribuzione degli insegnamenti che, come è stato più volte ribadito, risulta al momento provvisoria.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. TIROCINI E STAGE DEL IV ANNO

Il Coordinatore comunica ai componenti del Consiglio che la questione dei tirocini e degli stage è stata già affrontata in seno alla riunione di Giunta dell'11.12.2012 (cfr. verbale n. 78) con i professori Cesare Ajroldi, e Vincenzo Melluso, i quali, insieme al prof. Marcello Panzarella e la prof.ssa Zeila Tesoriere, assumeranno il ruolo di tutor universitari di riferimento per i nuovi tirocinanti.

Innanzitutto, va precisato che Il Corso di Laurea, nell'adeguamento del Manifesto degli Studi alla recente riforma universitaria, dall'a.a. 2011-12, **ha spostato lo stage dal terzo al quarto anno**, mentre nell'a.a. in corso ha posto particolare cura nell'inserirlo al secondo semestre con un'apposita modulazione dell'orario. Tale collocazione appare la più idonea perché consente allo studente di compiere una esperienza come quella dello stage, potendo ancora confrontarsi con i docenti del quarto e del quinto anno dove, come è noto, prevalgono le materie di laboratorio.

Il prof. Sciascia fa notare come le ultime esperienze di tirocinio e stage necessitano di una approfondita riflessione.

Sin dalla sua istituzione, l'inserimento dello stage all'interno del percorso formativo dello studente era finalizzato a far maturare esperienze legate alla realtà dell'esercizio dell'attività professionale dell'architetto svolta sul campo. L'osservazione diretta, da parte degli allievi, della prassi professionale, in un periodo di tempo di circa 150 ore, si inseriva, quindi, nelle logiche degli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Da queste considerazioni era derivata l'apposita convenzione siglata tra la Facoltà di Architettura, per il CdLM4 PA, l'Ateneo palermitano e la Consulta Regionale degli Ordini degli Architetti della Sicilia, e finalizzata all'accREDITAMENTO degli studi professionali individuati quali campo di applicazione dell'attività di tirocinio.

Tuttavia, da quando agli studi professionali si è aggiunto l'accREDITAMENTO di enti di vario genere, le cui attività sono non sempre riconducibili all'esercizio della professione di architetto, sembra essere mutato lo spirito stesso e il significato iniziale dello stage. A questa osservazione, occorre aggiungere le difficoltà degli studenti nel garantire la continuità della frequenza dello stage formativo a causa della concomitanza degli impegni didattici dei corsi di studio.

Per porre rimedio al reiterarsi delle situazioni e delle condizioni descritte, il Coordinatore propone:

- un controllo accurato - da parte dei Tutor universitari - delle caratteristiche degli studi, delle aziende e degli enti accreditati ad accogliere le attività di tirocinio;
- l'organizzazione di una giornata di incontro e di possibile concertazione tra i diversi soggetti coinvolti nella promozione di tali attività formative: il Corso di Laurea in Architettura di Palermo nelle sue diverse rappresentanze e componenti, l'Ufficio competente dell'Ateneo, i tutor universitari per i tirocini e gli stage, la Consulta Regionale degli Ordini degli Architetti della Sicilia;
- trovare strategie per ampliare la base degli studi professionali accreditati;
- rendere compatibile l'impegno didattico degli studenti con quello del tirocinio e dei CFU ad esso attribuiti attraverso una oculata rimodulazione dell'orario delle lezioni del Corso di Laurea.

Il Coordinatore riferisce, inoltre, quanto ha espresso il prof. Vincenzo Melluso (oggi assente giustificato), in occasione della citata riunione di Giunta, ed in particolare in riferimento alle molte contraddizioni riscontrate dallo stesso prof. Melluso in passato nella vicenda dei tirocini. Certamente sussistono delle problematiche di impostazione e sembra che la ratifica degli stage condotti dagli studenti sia sempre di più condizionata da

certi automatismi.

Il prof. Melluso ha poi ricordato come in occasione dell'affidamento del ruolo di tutor per gli studenti del terzo anno, egli abbia ribadito la sua intenzione di entrare nel merito dei programmi, degli orari, delle modalità organizzative e dei contenuti dei tirocini, per evitare che la ratifica finale si trasformasse in una mera e acritica presa d'atto, e che il ruolo del tutore fosse svuotato delle sue vere prerogative in merito alle azioni di controllo, di verifica e valutazione.

Alla luce di queste considerazioni, constatata la frequente insufficienza dei contenuti dei dossier finali prodotti dagli studenti al termine del tirocinio, il prof. Melluso ritiene indispensabile richiedere la redazione di una relazione articolata, comprovante l'attività formativa effettivamente svolta.

7. VARIE ED EVENTUALI

Il Coordinatore comunica che il nuovo ricercatore a tempo indeterminato, Dott. Daniele Ronsivalle, come ha già comunicato in occasione del precedente Consiglio di Facoltà, svolgerà una attività didattica presso la cattedra di Laboratorio IV di Urbanistica del prof. Maurizio Carta. Il Coordinatore specifica, altresì, che tale attività didattica rientra fra i compiti del ricercatore.

Avendo concluso la discussione sui punti all'O.d.G. e riscontrando che non vi sono altre argomentazioni da trattare, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 18,00.

Il Segretario
Prof. Giuseppe Di Benedetto

Il Coordinatore
Prof. Andrea Sciascia

Regolamento degli esami e delle tesi di laurea magistrale a ciclo unico

Approvato dal Consiglio del CdL nella seduta del 30.01.2013

Art. 1 – Definizione e modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La tesi di laurea magistrale in Architettura è l'elaborazione originale individuale che lo studente, acquisiti i CFU del proprio piano di studio, discute in sede di prova finale. È diritto e dovere dello studente scegliere il settore disciplinare nel quale svolgere la propria prova finale.

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, a inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Art. 2 - Elaborazione delle tesi di laurea magistrale in Architettura

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

In accordo con la specificità del CdL, la tesi di laurea magistrale in Architettura è di norma un progetto, disegnato alle varie scale e collocato nelle diverse articolazioni disciplinari della architettura-urbanistica, comprensivo delle integrazioni necessarie, di carattere costruttivo, tecnologico, ecc., a seconda della specificità del progetto. Le tesi storico-critiche, di teoria dell'architettura, tecnico-scientifiche e comunque sperimentali, sono ammesse solo sotto la guida di docenti afferenti al settore disciplinare di competenza.

Le tesi si sviluppano preferibilmente a partire da ricerche più estese in corso, condotte dal docente Relatore o da altri, prefigurandosi pertanto come contributi originali al loro svolgimento.

Art. 3 - Obiettivi didattici

L'obiettivo didattico della tesi di Laurea Magistrale in Architettura è l'esperienza del sapere tecnico e dei modi interdisciplinari di conseguirlo. La tesi consiste in una elaborazione tematica che abbia carattere d'originalità, ovvero nell'esperienza metodologica di una ricerca che abbia comunque carattere d'originalità, anche in continuità con ricerche precedenti.

Art. 4 - Conduzione delle tesi e modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

4.1 - Lo studente che intende svolgere la Tesi deve avanzare domanda a un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore. Lo studente deve avanzare domanda all'inizio del secondo semestre del penultimo anno di corso e comunque almeno 9-12 mesi prima della presumibile sessione di Laurea Magistrale.

È previsto che altri docenti della Facoltà di Architettura di Palermo, e/o di altre Università italiane e straniere, studiosi e collaboratori esterni, possano svolgere il ruolo di Correlatore della tesi.

4.2 - Al fine di orientare e facilitare le scelte degli studenti, entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea i temi disponibili per argomenti di un elaborato finale. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

I docenti che si propongono quali Relatori di tesi di laurea magistrale espongono la loro tematica all'inizio di ciascun anno accademico, in un'occasione pubblica inserita nel calendario della attività didattiche.

L'insieme delle offerte predisposte dai docenti Relatori di tesi di laurea magistrale viene raccolto in un documento che è reso disponibile contestualmente all'esposizione delle offerte.

4.3 - L'offerta tematica dei docenti Relatori delle tesi di laurea magistrale potrà essere sviluppata nella forma del Laboratorio, centrato sulla tematica generale condivisa.

4.4 - Oltre che nella forma strutturata come Laboratorio, l'offerta tematica dei docenti Relatori di tesi di laurea magistrale potrà trovare attuazione come sequenza di incontri e discussioni dirette tra il singolo laureando e il singolo relatore.

4.5 - Di norma la conduzione e l'elaborazione della tesi dovrà concludersi con l'espletamento della prova finale nel tempo di due semestri accademici. Il Relatore dovrà comunque assicurare la continuazione della propria assistenza al laureando fino all'espletamento della prova finale.

Art. 5 - Caratteristiche dell'elaborato finale-delle tesi di laurea magistrale e termini di consegna

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare. Per particolari discipline la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, se previsto dall'ordinamento didattico del CdL.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre istituzioni e aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessa dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Preside, che provvederà a nominare un sostituto.

Gli elaborati da presentare per l'esame di laurea magistrale devono essere i seguenti:

1) elaborati grafici di numero compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 10 tavole (per ciascun laureando, computando anche le parti elaborate in collaborazione), tutte in formato A1 su supporto rigido, ed eventuali modelli di lavoro e finali. Per le tesi di progettazione l'elaborazione del modello è obbligatoria. Esso sarà costituito da un plastico e/o da un'elaborazione digitale informatica tridimensionale, da mostrare alla Commissione all'atto dell'esame.

2) una relazione di non meno di 12 cartelle di testo, corpo 12, formato A4, (da 50 a 150 cartelle di testo per le tesi storico-critiche-teoriche), con allegate le riduzioni delle tavole in formato A3, ripiegate.

3) un curriculum illustrato, di non più di 12 cartelle in formato A4, da consegnare in copia unica alla Commissione, all'atto dell'esame;

4) un cd-rom o dvd, contenente tutti i materiali elencati, compreso l'eventuale modello digitale 3D e/o le fotografie del plastico.

5) una tavola di sintesi dei contenuti della tesi, da esporre nella mostra (di cui al successivo art. 6). Essa va realizzata in formato A1 cartaceo.

Gli elaborati di cui al punto 1, in copia unica, devono essere esposti il giorno dell'esame negli spazi appositamente predisposti dalla Facoltà, organizzati in modo tale da consentire agevolmente e comodamente l'esposizione e la discussione della tesi unitariamente e nel luogo stesso in cui sono esibiti gli elaborati.

L'elaborato di cui al punto 2 (relazione) deve essere riprodotto in n. 13 copie cartacee, delle quali n. 2 da consegnare, 10 giorni prima della data di avvio della sessione di esami di laurea, rispettivamente una alla Segreteria

di Presidenza, l'altra alla Biblioteca di Facoltà; le rimanenti n. 11 copie cartacee dovranno essere consegnate ai componenti della Commissione all'atto dell'esame.

Il cd-rom o il dvd di cui al punto 4 deve essere consegnato alla Biblioteca di Facoltà, 10 giorni prima della data di avvio della sessione di esami di laurea.

L'elaborato della tesi di laurea di cui al punto 5 deve essere consegnato al Coordinatore delle Lauree (di cui al successivo Art. 8) 10 giorni prima della data di avvio della sessione di esami di laurea. Dal momento della consegna di tale elaborato, i laureandi sono gli allestitori e curatori della mostra, sotto la guida del Coordinatore.

Nel caso di indisponibilità di personale di sorveglianza della mostra, tale attività sarà assicurata dagli stessi laureandi, secondo una turnazione concordata, atta ad assicurare un'apertura di almeno 6 ore giornaliere per tutta la durata della mostra.

Art. 6 – Presentazione delle attività relative allo svolgimento delle tesi di laurea magistrale

La discussione delle tesi di laurea magistrale è preceduta dall'allestimento di una mostra dei loro elaborati di sintesi, realizzata negli spazi predisposti allo scopo dalla Facoltà. Potranno fare parte della mostra anche dei plastici, che dovranno essere presentati già dotati di supporto espositivo, e resi agevoli al trasporto. In concomitanza con l'apertura della mostra sono attuate le attività culturali di cui al successivo art. 7. L'esposizione-discussione delle tesi e la cerimonia delle proclamazioni avvengono separatamente.

Un giorno è riservato per l'esposizione-discussione, un giorno, stabilito in calendario, per le proclamazioni, con le commissioni presenti al completo.

Art. 7 - Attività culturali connesse agli esami di laurea magistrale

In concomitanza con la mostra delle tesi di laurea magistrale sono programmate manifestazioni culturali, quali conferenze, *lectio magistralis* di invitati esterni e/o affidati a un professore della Facoltà, ecc. Nel caso di coincidenza con l'inaugurazione dell'anno accademico, è organizzata una tavola rotonda su questioni scientifiche o d'attualità, e possono essere messe in opera *performances* specifiche.

Il coordinamento della mostra, l'organizzazione delle attività culturali connesse e la redazione del relativo calendario sono affidati a un docente Coordinatore, direttamente incaricato dal Preside della Facoltà o dal Presidente del CCdL per ciascuna sessione di esami di laurea. Lo svolgimento della attività culturali connesse con gli esami di laurea magistrale è subordinato alla disponibilità di un budget, che la Facoltà destina annualmente per coprire i costi di viaggio e alloggio degli invitati esterni, più minime spese di stampa digitale.

Il calendario delle attività culturali e la durata della mostra dovranno devonno essere compatibili con le altre attività della Facoltà e dei diversi suoi Corsi di Studi

Art. 8 - Formazione delle Commissioni di esami di laurea magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside, di Facoltà o, su sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Facoltà, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Preside/Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

A regime, dovrà essere attivata una sola commissione per giornata di esame.

Fa obbligatoriamente parte della Commissione di laurea il relatore di tesi.

I Presidenti delle Commissioni di laurea non sono relatori nella medesima commissione. All'avvio della seduta di laurea ciascun Presidente di Commissione nomina un Segretario scelto tra i Commissari, col compito di redigere il

verbale degli esami, di conteggiare i voti espressi dalla Commissione sommandoli a quelli risultati dalla carriera scolastica, e di comunicare il voto finale conseguito da ciascun laureando.

Art.9 - Esposizione e discussione delle tesi di laurea

L'esposizione e la discussione della tesi sono effettuate unitariamente e nel luogo stesso in cui sono esibiti gli elaborati. I laureandi all'atto dell'esame consegnano a ciascun commissario una copia della relazione della tesi e mettono a disposizione della commissione il curriculum illustrato. I plastici eventualmente esposti in mostra devono essere trasportati nel luogo in cui si tiene l'esame a cura dei laureandi, i quali all'avvio della giornata d'esame devono assicurarne la presenza in detto luogo, che è obbligatoria nel caso di tesi progettuali non corredate di modello informatico tridimensionale. La discussione delle tesi è effettuata nell'aula in cui è riunita la Commissione; dopo la presentazione del proprio relatore ogni candidato illustra la sua tesi, anche attraverso la proiezione di diapositive, presentazioni di powerpoint o simili, (massimo 10 diapositive per le tesi progettuali, limitatamente alla presentazione del sito di progetto, o il numero strettamente necessario di diapositive per introdurre le tesi storico-critiche, o teoriche); segue una breve interrogazione in cui il candidato risponde alle domande eventualmente poste dai commissari; il resto della discussione, con le domande poste dai commissari e le risposte del candidato, prosegue a fronte degli elaborati cartacei, e – per le tesi progettuali – in vista del modello presentato.

Art.10 - Valutazione delle tesi e determinazione del voto finale di Laurea

Portate a termine l'esposizione dei lavori e le discussioni, ciascuna Commissione d'esame si riunisce nei locali messi a disposizione dalla Facoltà. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110.

Il Presidente della Commissione apre la fase della valutazione con una breve sintesi sull'andamento della giornata di esami e sui risultati della discussione delle singole tesi, dà la parola a ciascuno dei commissari, e chiude, infine, la breve discussione ricordando le regole per la determinazione del "voto dell'esame di laurea": proposta di qualificazione bassa (da 1 a 2 punti), medio-bassa (da 3 a 5) medio-alta (da 6 a 8), e alta (da 9 a 11), prima da parte di ciascun commissario d'esame, poi del Relatore e, infine, del Presidente della Commissione.

Definita la qualificazione, si passa, con la stessa procedura, all'attribuzione dei voti espressi in frazioni di 11. Il "voto dell'esame di laurea" di ciascun laureando risulta come la media dei voti espressi sul suo esame da parte di ciascun commissario, precisata secondo le regole consolidate dell'approssimazione (per difetto /per eccesso). Segue la lettura della carriera scolastica e della media di tutti gli esami di profitto sostenuti da ciascun candidato. Per ogni candidato, il voto finale è determinato sulla base dei seguenti punti:

1. "voto dell'esame di laurea" come sopra definito;
2. votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, che si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento. Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode.

Inoltre:

- La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.
- La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, eco.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.
- La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

Art.11 - Proclamazione dei laureati

Il Preside della Facoltà, di concerto col Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, fissa la data e l'ora della cerimonia delle proclamazioni, successiva alla chiusura delle discussioni delle tesi di laurea. La cerimonia conclusiva viene preparata come una festa intorno alla proclamazione pubblica, alla presenza dei parenti dei laureandi. I Diplomi o loro facsimile sono consegnati all'atto della proclamazione.

Art.12 - Norma transitoria

I Consigli di Corso di Studio deliberano entro il 15.02.2013 il Regolamento di Laurea Magistrale/Magistrale a ciclo unico del Corso di Studio.

I Consigli di Facoltà deliberano l'entrata in vigore dei Regolamenti di Laurea dei Corsi di Studio entro il 15.02.2013 che comunque entreranno in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014.